il Riformista

Domenica
17/07/2011

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Stefano Cappellini

Diffusione Testata
15.000

Chi propose Romano ministro ?

DI EMANUELE MACALUSO

Il ministro Saverio Romano è accusato della procura e dal Gip del tribunale di Palermo, di concorso in associazione mafiosa. Le reazioni dell'interessato sono ridicole: «Sono vittima di un circuito giudiziario». Con la storia dei circuiti si giustifica tutto. Il Cavaliere è maestro di circuiti.

So bene che non c'è ancora una sentenza e non sono abituato a sostituirmi ai giudici. Tuttavia, il testo dell'accusa, che si intreccia con quello che ha supportato l'accusa e la condanna dell'On. Salvatore Cuffaro, ci rivela i cambiamenti che in questi anni si sono verificati nel sistema del potere siciliano, il quale, da sempre, è condizionato dalla mafia.

Faccio un solo esempio: il numero dei medici che sono coinvolti nel sistema politico-mafioso. La sanità è la più grande azienda pubblica, con una spesa enorme e oggi più di ieri il medico può assolvere una funzione di capo-elettore. Funzione esercitata anche in passato per conto terzi. Ora alcuni di loro operano per conto proprio con funzioni di capo-mandamento, di boss.

È vero che magistrati, polizia e carabinieri hanno catturato tanti latitanti (Maroni ha i suoi meriti, ma parla come se li catturasse lui), ma la mafia dei colletti bianchi (che c'era anche prima) si è espansa in tutto il paese in modo impressionante.

E nessuno si pone il problema: perché questo tumore ha metastasi ovunque? La politica c'entra. Il governo si consola e si inebria con gli annunci della cattura dei latitanti, ma è il suo sistema di potere in tutti i gangli della vita pubblica a riprodurre il fenomeno.

In Lombardia, non solo in Sicilia o in Calabria, abbiamo visto l'intreccio tra 'ndrangheta, affari, e uomini politici che governano le istituzioni e aziende pubbliche . C'è un sistema di potere visibile e invisibile, personaggi noti e ignoti che reggono e si reggono con la politica.

E a questo punto che faccio una domanda al Presidente del Consiglio: chi ha proposto l'on. Saverio Romano ministro dell'Agricoltura? Il soggetto conosce i temi agroalimentari e quelli inerenti alla comunità europea, come io conosco l'astronomia. Non l'hanno indicato nemmeno i cosi detti "responsabili" perché non c'era ancora nemmeno il gruppo di questi signori. Un mistero.

Romano era inquisito per fatti gravi e il Capo dello Stato manifestò dubbi su quella scelta fatta dal presidente del Consiglio. Il quale sapeva solo che l'attuale ministro era stato un oscuro e ignoto sottosegretario. È vero, Romano aveva lasciato l'Udc insieme ad altri, tra cui l'ex ministro dell'agricoltura Mannino. Il quale mostrò stupore e disagio quando apprese quella nomina. E allora torno a chiedere: chi segnalò Saverio Romano al Presidente del Consiglio? Non risulta che sia stato Bisignani. Chi allora?

EMANUELE MACALUSO

Il Riformista
Chi paga i ticket
Chi pensa a Papa
Scudetto 2006, fantastica metafora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.